



**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**  
**N. 226 del 12/04/2018**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 196 del 30/12/2015 e confermato con D.P.G.R.V. n. 164 del 30/12/2016, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Giuseppe Cenci                      Direttore Amministrativo
- dr.ssa Denise Signorelli                Direttore Sanitario
- dott. Raffaele Grottola                 Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

**OGGETTO**

**REALIZZAZIONE PROGETTI DI "RETE FAMILIARI" SVOLTI DAI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO N. 3 E DEL DISTRETTO N. 4 AI SENSI DELLA DGRV N. 1251/2016.**

Note per la trasparenza: REALIZZAZIONE PROGETTI DI "RETE FAMILIARI" SVOLTI DAI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO N. 3 E DEL DISTRETTO N. 4 AI SENSI DELLA DGRV N. 1251/2016.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 226 DEL 12/04/2018

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari Dott. Raffaele Grottola

Premesso che;

- Con DGR n. 2898 del 30/11/2013 è stato deciso di estendere la realizzazione della sperimentazione in materia di reti familiari gradualmente a tutto il territorio regionale affidando all'ULSS 8 di Asolo (TV) ed al Comune di Selvazzano (PD) il ruolo di capofila con i relativi finanziamenti;
- Con DGRV 2678 del 29/12/2014 e DGRV n. 1251 del 01/08/2016 è stata decisa la prosecuzione della sperimentazione di cui all'alinea precedente estendendole a favore di altre condizioni di fragilità della persona e della famiglia con i relativi finanziamenti;

Avuto presente che le ex ULSS 22 e 21, ora ULSS 9 Scaligera, con propri provvedimenti hanno dato attuazione alle sperimentazioni di cui sopra;

Visto il Decreto Regionale del Direttore della Direzione dei Servizi Sociali n. 75 del 30.06.2017 che ha approvato il riparto dei finanziamenti per la prosecuzione dei progetti inerenti le reti familiari tra 14 Distretti di ULSS del Veneto che hanno dichiarato il loro interesse a continuare il progetto nel proprio territorio e che in tale decreto è stato assegnato all'ex ULSS 21, ora Distretto 3 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera l'importo di € 35.000,00 e all'ex ULSS 22, ora Distretto 4 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera l'importo di € 35.000,00;

Preso atto che il Decreto 75/2017 sopra citato prevede che le attività si concludano entro il 31.08.2018 e che la rendicontazione delle spese venga effettuata entro il 30.09.2018;

Considerato che la prosecuzione dei progetti denominati "Una Comunità che genera accoglienza 2" promosso dai servizi sociali dell'ex ULSS 21, ora Distretto 3, e "Legami in rete 2" promosso dai servizi sociali dell'ex ULSS 22, ora Distretto 4, prevede i seguenti obiettivi:

- mantenimento delle reti familiari attivate e attivazione di nuove reti;
- formazione congiunta operatori sociali dei comuni e dell'ULSS e famiglie secondo la logica del welfare generativo;

Il Proponente: Direzione Servizi Socio Sanitari F.TO Dott. Raffaele Grottola



## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 226 DEL 12/04/2018

- sensibilizzazione degli amministratori locali al sistema di Welfare community;
- coinvolgimento di tutti i responsabili dei servizi socio sanitari territoriali alla logica della sussidiarietà orizzontale;
- attivazione nuovi progetti di accoglienza;
- divulgazione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà;
- coordinamento regionale tra tutti gli operatori coinvolti nelle reti di famiglie:

Considerato che per realizzare gli obiettivi sopra citati il "Progetto Una Comunità che genera accoglienza n. 2" commessa n. 6/SS2017/3 prevede le seguenti azioni con i relativi costi:

- 1) Formazione da parte degli assistenti sociali dipendenti dei Comuni del Distretto 3 a favore delle famiglie e degli educatori professionali attraverso incontri serali distribuiti nei territori nei quali sono già attive le reti familiari secondo la metodologia dell'auto mutuo aiuto. Trattandosi di attività che verrà, per esigenze progettuali e delle famiglie coinvolte, svolta prevalentemente in orario serale, al di fuori dell'orario di servizio, da retribuire col parametro di cui al CCNL Sanità del 07.04.1999 art. 29 con un costo orario di € 28,01 comprensivo di oneri riflessi (IRAP), prevedendo di assegnare a ciascun operatore n. 48 ore per un importo complessivo onnicomprensivo massimo di € 12.100,32 (48 ore per 9 operatori per € 28,01/h);
- 2) Servizi socio sanitari professionali e formativi per un numero massimo di ore di 96 da parte degli assistenti sociali in convenzione nell'ambito del Distretto 3 alle famiglie aderenti al progetto. Trattasi di attività che verrà svolta prevalentemente in orario serale per esigenze progettuali e delle famiglie coinvolte, per un costo complessivo massimo di € 1.912,32; si farà riferimento ai contratti in vigore per servizi socio sanitari esternalizzati dell'ULSS 9 conformi su indicazione del direttore dell'esecuzione dello stesso contratto che verrà individuato in accordo con il Direttore dei servizi socio sanitari e del responsabile del progetto;
- 3) Formazione da parte degli assistenti sociali ed educatori professionali dipendenti dell'ULSS 9 presso il Distretto 3, alle famiglie aderenti al progetto. Trattandosi di attività che verrà svolta prevalentemente in orario serale per esigenze progettuali e delle famiglie coinvolte, al di fuori dell'orario di servizio, da retribuire ai sensi del CCNL Sanità del 07.04. 1999 art. 29 con

Il Proponente: Direzione Servizi Socio Sanitari F.TO Dott. Raffaele Grottola

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 226 DEL 12/04/2018**

un costo orario di € 34,52 comprensivo di oneri riflessi; si prevede di assegnare a ciascun operatore un numero massimo di n. 48 ore per un importo complessivo massimo pari a € 4.970,88 (48 ore per 3 operatori per € 34,52/h);

- 4) Coordinamento e gestione del progetto da parte dell'assistente sociale referente del progetto dipendente dell'ULSS 9 per n. 60 ore da svolgere al di fuori dell'orario di servizio per un costo massimo comprensivo di oneri riflessi di € 2.071,20 (60 ore per € 34,52/h);
- 5) Servizi socio sanitari per un importo massimo di € 13.945,28 per n. ore massime 743; si farà riferimento ai contratti in vigore per servizi socio sanitari esternalizzati dell'ULSS 9 conformi su indicazione del direttore dell'esecuzione dello stesso contratto che verrà individuato in accordo con il Direttore dei servizi socio sanitari e del responsabile del progetto;

Preso atto che

Il Progetto "Una comunità che genera accoglienza 2" ha visto nascere nella prima annualità le 4 reti familiari operanti nei comuni di Bovolone, Gazzo Veronese, Nogara, Ronco all'Adige, Salizzole, Sorgà, gestite da operatori assistenti sociali ed educatori sia dell'AULSS 9 che dei Comuni, coadiuvati inoltre dalle Associazioni affidatarie del Centro per l'affido:

Nella prima annualità hanno partecipato attivamente alle reti 35 Famiglie che hanno permesso la realizzazione di n. 10 progetti di accoglienza a minori in situazione di disagio e che hanno permesso di evitare di intraprendere azioni più invasive e costose nei confronti dei suddetti minori come ad esempio l'inserimento in comunità educative o in famiglie affidatarie. Per fare questo larga parte dell'attività verrà indirizzata verso percorsi formativi comuni. Gli operatori perciò che si occupano delle reti svolgeranno in larga parte attività serale in quanto le famiglie sono disponibili ad incontrarsi solo di sera, quindi l'intervento formativo verrà svolto al di fuori dell'orario di servizio;

Considerato che per realizzare gli obiettivi sopra citati il progetto "Legami in rete 2", (afferente il Distretto 4) Commessa n. 19BLEGAMI2017 il progetto prevede le seguenti azioni con relativi costi:

Il Proponente: Direzione Servizi Socio Sanitari F.TO Dott. Raffaele Grottola



**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 226 DEL 12/04/2018**

- 1) Servizi socio sanitari educativi e formativi per un numero massimo di ore 278 nell'ambito del Distretto 4 alle famiglie aderenti al progetto. Trattandosi di attività che verrà svolta prevalentemente in orario serale per esigenze progettuali e delle famiglie coinvolte, si prevede di erogare servizi socio sanitari per un costo complessivo massimo di € 5.134,80; si farà riferimento ai contratti in vigore per servizi socio sanitari esternalizzati dell'ULSS 9 conformi su indicazione del direttore dell'esecuzione dello stesso contratto che verrà individuato in accordo con il Direttore dei servizi socio sanitari e del responsabile del progetto;
- 2) Formazione da parte degli assistenti sociali ed educatori professionali dipendenti dell'ULSS 9 presso il Distretto 4, alle famiglie aderenti al progetto. Trattandosi di attività che verrà svolta prevalentemente in orario serale per esigenze progettuali e delle famiglie coinvolte, al di fuori dell'orario di servizio da retribuire ai sensi del CCNL Sanità del 07.04.1999 art. 29 con un costo orario di € 34,52 comprensivo di oneri riflessi; si prevede di assegnare a ciascun operatore n. circa 32 ore pari a € 14.565,20 (421,93 ore per 13 operatori per € 34,52/h);
- 3) Collaborazione, in ottemperanza peraltro alla nota 52834 del 23/03/2018 del Direttore dei Servizi Socio Sanitari con i tre soggetti del terzo settore presenti storicamente sul territorio del Distretto 4 (Associazione Famiglie per l'accoglienza (CIG ZBB22E823C); Movimento Gruppi Famiglia (CIG Z9422E8187), Associazione Papa Giovanni 23° (CIG ZA322E82A1) che hanno espresso la propria disponibilità a collaborare con il Centro per l'Affido familiare e della solidarietà familiare dell'Azienda ULSS 9 Distretto 4. Tale collaborazione prevede la stipula di una convenzione (allegato 1) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con il trasferimento per ogni associazione, per l'anno 2018, di un contributo di € 5.100,00 per complessivi € 15.300,00; (trattasi di contributo non forfettario) (R.U.P. Dirigente Amministrativo Dott. Giuseppe Gagni);

Preso atto che

il "Progetto Legami in rete 2 "le dieci reti familiari operanti nei comuni di Affi, Bussolengo, Brentino Belluno, Caprino, Costermano, Dolcè, Isola della Scala, Pastrengo, Pescantina, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna; Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, gestite complessivamente da 19 operatori tra assistenti sociali ed educatori,

Il Proponente: Direzione Servizi Socio Sanitari F.TO Dott. Raffaele Grottola

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 226 DEL 12/04/2018**

proseguono l'attività con le consuete cadenze periodiche e una presenza territoriale che diventa sempre più radicata;

Nella prima annualità sono stati coinvolte 117 famiglie che hanno permesso la realizzazione di n. 27 progetti di accoglienza a favori in situazione di disagio e che hanno evitato di intraprendere azioni più invasive e costose nei confronti dei suddetti minori come ad esempio l'inserimento in comunità educative. Nel secondo anno del progetto si intende continuare a sensibilizzare nuove famiglie perché facciano parti delle reti e in tal modo possano essere delle preziose risorse a favore di minori in situazione di disagio. Gli operatori che si occupano delle reti svolgono la maggior parte dell'attività in orario serale in quanto le famiglie sono disponibili solo di sera e quindi tale orario viene svolto al di fuori dell'orario di servizio;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo per quanto di rispettiva competenza;

**DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa specificate e che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la realizzazione di progetti di reti familiari denominati "Una comunità che genera accoglienza 2" da parte dei servizi sociali del Distretto 3 e "Legami in rete 2" da parte dei servizi sociali del Distretto 4;
- 2) di dare atto che il contributo per il finanziamento del progetto "Una comunità che genera accoglienza 2" Commessa n. 6/SS2017/3 è registrato nel bilancio economico preventivo area sociale 2018 del Distretto 3 per la somma di € 35.000,00 ai sensi del Decreto Regionale del Direttore della Direzione dei

Il Proponente: Direzione Servizi Socio Sanitari F.TO Dott. Raffaele Grottola

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 226 DEL 12/04/2018**

Servizi sociali n. 75 del 30.06.2017 al conto 02040502 – quote inutilizzate di contributi vincolati – Sociale;

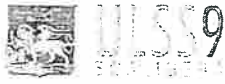
- 3) di dare atto che per il Distretto 3 il costo di € 35.000 è stato inserito nel Bilancio di previsione 2018 area sociale del Distretto 3 ai seguenti conti: € 15857,60 al conto BA1185A - B.2.A.12.4.E). Acquisto di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria; € 19142,40 al conto BA2380 - B.7.B.1) Costo del personale ruolo tecnico
- 4) di dare atto che il contributo per il progetto "Legami in rete 2", commessa n. 19BLEGAMI2017, è registrato nel bilancio economico preventivo area sociale 2018 del Distretto 4 per la somma di € 35.000,00 ai sensi del Decreto Regionale del Direttore della Direzione dei Servizi sociali n. 75 del 30.06.2017 al conto 02040502 – quote inutilizzate di contributi vincolati – Sociale;
- 5) di dare atto che per il Distretto 4 il costo di € 35.000 è stato inserito nel Bilancio di previsione 2018 area sociale del Distretto 4 ai seguenti conti: € 5.134,80 al conto BA1185A - B.2.A.12.4.E). Acquisto di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria; € 14.565,20 al conto BA2380 - B.7.B.1) Costo del personale ruolo tecnico – tempo indeterminato; € 15.300,00 al conto BA1330 – B.2.A.14.5) – Altri rimborsi assegni e contributi;
- 6) di approvare lo schema di convenzione di cui si allega copia per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che verrà stipulato con le associazioni che si occupano di affido familiare nel Distretto 4 e precisamente: Associazione Famiglie per l'accoglienza; Movimento Gruppi Famiglia per l'affido e l'adozione, Associazione Papa Giovanni 23°;

Il Direttore Sanitario    Il Direttore Amministrativo    Il Direttore dei Servizi  
Socio Sanitari

F.TO dr. ssa Denise Signorelli F.TO dott. Giuseppe Cenci F.TO dott. Raffaele Grottola

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*F.TO dott. Pietro Girardi*

Il Proponente: Direzione Servizi Socio Sanitari F.TO Dott. Raffaele Grottola



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 226 DEL 12/04/2018

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, 18/04/2018

il Direttore  
UOC Affari Generali  
F.TO Dott. Franco Margonari

---

**TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:**

Direzione Servizi Socio Sanitari

**TRASMESSA PER CONOSCENZA A:**

20 Area Amministrativa e Programmazione Socio Sanitaria  
Distretto 4  
Distretto 3  
UOC Contabilita' e Bilancio  
UOC Controllo di Gestione

Il Proponente: Direzione Servizi Socio Sanitari F.TO Dott. Raffaele Grotto

## Allegato 1

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA - DISTRETTO 4 E L'ASSOCIAZIONE.....PER ATTIVITA' CONNESSE AL CENTRO PER L'AFFIDO FAMILIARE E LA SOLIDARIETA' - C.A.S.F.

TRA

L'Azienda ULSS 9 Scaligera con sede in Verona (37122), Via Valverde, 42, codice fiscale e P.IVA 02573090236 nella persona del Dirigente delegato per effetto della Deliberazione n..... nella persona del Dott..... domiciliato per la carica presso l'Azienda ULSS 9 Scaligera;

E

L'Associazione.....con sede legale in.....Via.....n.....Codice Fiscale n.....iscritta al Registro delle Associazioni di volontariato della Regione Veneto al n.....e rappresentata dal Sig..... nato a..... il.....e residente a..... Codice Fiscale n.....

Si conviene quanto segue

### PREMESSA

- L'Azienda ULSS 9 ambito comitato Distretto 4 su delega dei 37 Comuni, ha tra le proprie finalità la promozione di azioni che concorrono allo sviluppo delle attività connesse al sostegno delle reti familiari e al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF);
- Rilevate le richieste provenienti dal territorio, si ritiene utile sviluppare un'attività di animazione capace di coinvolgere le comunità locali e le famiglie che si rendono interessate ad esperienza di progetti di accoglienza, affidi diurni o residenziali;
- Assumono pertanto rilevanza e sono da coinvolgere quelle associazioni che operano in spazi e luoghi di aggregazione in cui svolgono attività che concorrono a perseguire tali scopi, con legame con il territorio e conoscenza delle famiglie;
- La convenzione è finalizzata a realizzare principi di universalità, solidarietà, efficienza economica e adeguatezza;
- Trattasi di attività svolta per finalità di solidarietà sociale auto aiuto e reciprocità nell'attuazione di interventi complementari che richiedono un'organizzazione complessa ove l'ambito di azione è individuato nell'azione di supporto e rinforzo ai servizi socio educativi e della tutela dei minori già esistenti nell'ambito del sistema delle deleghe dei comuni all'Azienda ULSS 9;
- Per il raggiungimento di tali obiettivi viene disposta la presente convenzione tra l'Azienda ULSS 9 Distretto 4 e l'Associazione \_\_\_\_\_ per la significativa esperienza e capacità dimostrate nel promuovere e nel coinvolgere reti di famiglie e

famiglie affidatarie e per aver sviluppato attività inerenti nell'ambito della solidarietà familiare; (l'associazione è già impegnata sul territorio nelle attività di sensibilizzazione, promozione e sostegno alle famiglie affidatarie)

- Trattasi di associazione di volontariato iscritta all'albo delle associazioni di volontariato dalla data del \_\_\_\_\_ che si occupa di affido familiare come da nota del Direttore dei Servizi Socio sanitari del 20 marzo 2018;

#### ART. 1 - AFFIDAMENTO E SCOPI

L'Associazione per effetto della presente convenzione si impegna nei confronti dell'Azienda ULSS 9 ad effettuare l'attività di animazione e organizzazione di iniziative sociali ed attività rivolte alla promozione di reti di famiglie, dell'affido familiare e della solidarietà familiare sul territorio in collaborazione con il Centro per l'affido e con i servizio socio educativi operanti nei Comuni.

L'associazione per lo svolgimento del servizio è tenuta a valorizzare le realtà già esistenti, a coinvolgere le risorse aggregative presenti e già operanti sul territorio, con iniziative di sensibilizzazione , culturali, di solidarietà, capaci di coinvolgere i cittadini e le famiglie della comunità locale sulle tematiche dell'accoglienza.

#### ART. 2 - ATTIVITA'

Le attività che l'associazione è tenuta ad espletare per effetto della presente convenzione per la promozione della cultura dell'accoglienza , dell'affido e della solidarietà familiare sono le seguenti;

- Sviluppare il volontariato a sostegno delle famiglie e dei minori; sostenere le persone e le famiglie disponibili a svolgere esperienze di accoglienza;
- Promuovere sul territorio reti familiari e associative a sostegno delle responsabilità familiari in collaborazione con il CASF e i servizi - socio educativi operanti presso i comuni;
- Promuovere la cittadinanza attiva favorendo la partecipazione delle famiglie e delle persone alla vita e ai servizi della comunità locale, alla tutela dei minori, attraverso l'attivazione di iniziative concordate con le reti di famiglie presenti nei territori e con il CASF;
- Promozione e svolgimento di attività culturali e di sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza;
- Promozione e svolgimento di attività formative sulle tematiche dell'accoglienza e della solidarietà sociale.

#### ART. 3 - VOLONTARI

L'Associazione si impegna per lo svolgimento delle attività, ad utilizzare con priorità volontari e famiglie provenienti dal territorio di riferimento o da territori limitrofi. Tutti i volontari e famiglie saranno formati con corsi a cura dell'associazione la quale potrà contare sulla collaborazione del CASF e dei servizi socio educativi del territorio.

#### ART. 4

#### REFERENTI DELLE ASSOCIAZIONI DELL'AZIENDA ULSS 9 DISTRETTO 4

L'Associazione designa quale responsabile e referente il Signor.....con il compito di vigilare sullo svolgimento della attività oggetto della presente convenzione e avendo cura di verificare che i volontari e famiglie assegnate alle singole iniziative e attività, operino per il rispetto dei diritti e della dignità dei minori e loro famiglie. L'Azienda ULSS 9 Distretto 4 designa come referente il Dott. Paolo Giavoni, Responsabile dei Servizi socio - educativi territoriali.

#### ART. 5 - IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si impegna a definire un piano di attività annuale concordato con il CASF e i servizi socio educativi del territorio, tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 2 .

L'associazione si impegna a presentare al referente dell'Azienda ULSS 9, di cui all'articolo 4, il rendiconto annuale delle attività svolte. L'ULSS 9 effettua la verifica delle attività dell'associazione in relazione a quanto previsto dalla DGRV 1251/2016, e il controllo della relativa qualità

#### ART. 6 - ASSICURAZIONE;

Sono a carico della associazione le spese assicurative relative ai propri soci e volontari sia per gli infortuni che per responsabilità verso terzi e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa.

#### ART. 7 - CONTRIBUTO ECONOMICO

L'Azienda ULSS 9 si impegna a trasferire all'associazione le spese per personale e materiali relative all'attività di cui in premessa per un ammontare di euro 5.100 annuo massimo. Le risorse derivano dal progetto finanziato dalla Regione "Legami in rete 2" ai sensi della DGR 1251/2016 Entro il 31 gennaio 2019 l'associazione dovrà presentare il rendiconto delle attività svolte.

Il contributo è finalizzato al mero rimborso dei costi diretti (canoni di locazione manutenzione spese generali) e consentito limitatamente alla quota parte imputabile al progetto di cui alla delibera \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

I rimborsi possono avere ad oggetto i soli costi fatturati e rendicontati con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione accantonamento ricarico o simili.

L'attività prestata dai volontari, che può essere oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione, deve essere a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate (con esclusione di qualsiasi rimborso forfettario) entro i limiti preventivamente stabiliti e formalizzati e autorizzati dall'organizzazione in ragione dell'organizzazione specifica delle attività.

#### ART. 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha durata, dal 01.01.2018 sino alla scadenza del progetto con possibilità di interruzione prima della scadenza tramite lettera raccomandata con preavviso di almeno 3 mesi a discrezione dell'ULSS n. 9;

